

RISCHIO CALORE IN EDILIZIA

TUTELA DEI LAVORATORI SUL RISCHIO LEGATO AI DANNI DA CALORE

Le elevate temperature, in assenza di adeguate misure di prevenzione, possono rappresentare un serio rischio per la salute dei lavoratori, specialmente in caso di attività fisicamente faticose svolte senza pause di recupero. Oltre a provocare malori, il caldo può ridurre la capacità di attenzione e aumentare il rischio di infortuni. Particolarmente esposti al rischio di stress termico sono i lavoratori dell'edilizia civile e stradale, così come coloro che operano in ambienti chiusi privi di adeguata ventilazione.

Per tutelare la salute di questi lavoratori, la **Regione Lombardia** ha emanato un'apposita **Ordinanza** che vieta lo svolgimento di lavori nei cantieri edili all'aperto e nelle cave, con esposizione prolungata al sole, nella fascia oraria compresa tra le ore 12:30 e le ore 16:00. Il divieto sarà in vigore dal 2 luglio 2025 al 15 settembre 2025, ma solo nei giorni in cui la mappa del rischio pubblicata sul sito **workclimate.it** indicherà, alle ore 12:00, un livello di rischio "ALTO" per la categoria "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa". Sarà inoltre possibile verificare, attraverso lo stesso sito, il livello di rischio specifico per ciascun Comune.

Si ricorda che anche il rischio da calore rientra nell'ambito della **valutazione dei rischi** di cui all'articolo 28 del D.Lgs. 81/08, che richiede l'individuazione e l'adozione, da parte del datore di lavoro, di misure di prevenzione e protezione.

Nell'ambito del progetto "**Workclimate 2.0**", INAIL diffonde una sorta di decalogo che i datori di lavoro possono adottare volontariamente, nel quale ora si fa riferimento, oltre ai rischi derivanti dall'esposizione solare, anche ai rischi correlati alle radiazioni.

Si suggerisce altresì di fare riferimento al documento della Conferenza delle Regioni che ha approvato le **linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalle radiazioni solari**.

Infine si ricorda che resta confermata la possibilità di accedere al **trattamento di integrazione salariale ordinaria** per temperature elevate, alle condizioni fissate dall'INPS.

linee di indirizzo calore



Workclimate mappa del rischio Workclimate rischio per comune



RISCHIO CALORE IN EDILIZIA



INDICAZIONI PER IL LAVORATORE

- Bere spesso, anche se non si ha sete. Quando si ha lo stimolo della sete si è già disidratati!
- Non lavorare a torso nudo
- Evitare cibi pesanti prima e durante il lavoro favorendo una dieta leggera ricca di verdura e frutta di stagione
- Non abusare di bibite zuccherate o bibite energetiche (alzano la glicemia o aumentano la frequenza cardiaca)
- Non consumare alcolici e limita l'assunzione di caffè: tali sostanze causano disidratazione!
- Indossare abiti chiari e traspiranti, come il cotone, compatibilmente con gli indumenti necessari per la mansione.
- Bagnarsi il capo frequentemente
- Ascolta il tuo corpo e sii consapevole dei tuoi limiti
- In caso di sintomi, fermarsi subito e avvisare il caposquadra



INDICAZIONI PER IL DATORE DI LAVORO

- Inizio anticipato del turno e interruzione nelle ore più calde
- Rotazione tra i lavoratori per limitare l'esposizione continua al sole
- Suddivisione delle attività: quelle più pesanti al mattino, le leggere al pomeriggio
- Creare zone d'ombra con tettoie, tendaggi o container climatizzati per le pause
- Fornitura regolare di acqua potabile fresca, accessibile vicino alle postazioni di lavoro
- Pausa obbligatoria frequente in caso di caldo elevato
- Mettere a disposizione dei lavoratori creme solari con adeguato fattore di protezione
- Mettere a disposizione dei lavoratori sali minerali ed integratori
- Preferire DPI leggeri, traspiranti e certificati per il caldo (se compatibili con la mansione)
- Organizzare le squadre in modo che non ci siano lavoratori che operano in solitario: lavorare in coppia permette di aiutarsi in caso di malore
- Organizzare le squadre in modo che sia sempre presente un addetto al primo soccorso e gestione delle emergenze
- Verificare che le misure di tutela predisposte nel DVR ricevano concreta attuazione sul luogo di lavoro.